

I finalisti del premio

AcquiAmbiente

● Nel mese di maggio verranno resi noti i vincitori delle rispettive sezioni

Acqui Terme

La Giuria del Premio AcquiAmbiente, il più importante premio ambientale non solo italiano, ma europeo, dopo un'attenta, ponderata e seria valutazione delle opere, ha scelto i finalisti della VIII edizione. A contendersi il premio saranno: Mauro Corona con "Il canto delle manere", Mondadori; Cristina Gabetti (inviata di Striscia la Notizia) con "Occhio allo spreco - Consumare meno e vivere

meglio", Rizzoli; Alessandra Montrucchio con "E poi la sete", Marsilio. Nel mese di maggio verranno resi noti i vincitori delle rispettive sezioni e la cerimonia di consegna del premio si terrà nella suggestiva ed evocativa cornice di Villa Ottolenghi domenica 19 giugno 2011 alla presenza di importanti personalità del mondo del governo, dell'ambiente, della cultura, dello spettacolo, della stampa e della televisione. In questa edizione, alla Giuria chiamata a valutare le opere concorrenti, si sono imposti due temi ricorrenti: l'importanza dell'acqua quale risorsa preziosa da salvaguar-

dare per la nostra stessa sopravvivenza e la necessità sempre più pressante di modificare i modelli di consumo eliminando lo spreco nelle nostre scelte quotidiane e praticando il riutilizzo ed il riciclo dove possibile. La corrente edizione, similmente al clamoroso successo della sezione "romanzo storico" dell'AcquiStoria, ha visto anche la presenza del genere narrativo che si dimostra utile quale strumento di sensibilizzazione di un pubblico eterogeneo attraverso un tipo di comunicazione che facilita l'approccio a tali tematiche." Il premio è bandito con cadenza biennale dall'As-

essorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, con il patrocinio del Ministero all'Ambiente, della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Come tutte le edizioni precedenti, anche questa è dedicata alla memoria dell'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa, fondatore di un movimento ambientalista, condannato e giustiziato nel 1995 dalle autorità del suo paese per la sua lotta contro la devastazione dei territori del delta del fiume Niger, che metteva in pericolo l'esistenza stessa delle popolazioni

autoctone: l'esempio dell'intellettuale vuole essere un monito a ricordare che la difesa dell'ambiente non deve mai venir meno e vuol essere un incentivo per coloro, scrittori, giornalisti, studenti, che vogliono far sentire la loro voce. La Giuria del Premio AcquiAmbiente è composta da specialisti di settore e giornalisti di fama nazionale impegnati in tematiche ambientali: Adriana Aringhieri Ghelli (presidente), Maurizio Cabona, Gianpaolo Cossa, Luciano Garibaldi, Gabriele Marconi, Orlando Perera, Beppe Rovera, Aldo Viarengo.

Stefano Duberti